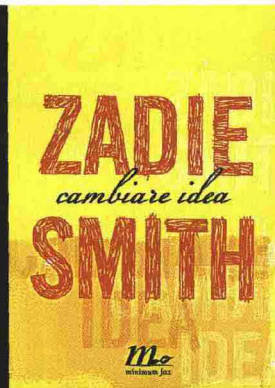


notes | settembre



È un bel paradosso che l'ultimo libro di Zadie Smith si intitolò *Cambiare idea* (minimum fax, € 19,00) e sia nato proprio da un cambio di rotta. Dice la scrittrice di *Denti Bianchi*: «Pensavo di lavorare a un romanzo. Poi a un libro solenne e teorico sulla scrittura, *Fallire meglio*». Invece, mentre la data di consegna all'editore si avvicinava, lei passava la maggior parte del tempo a scrivere articoli su richiesta e saggi sui temi più disparati. Ricordi di Natale, appunti sulla notte degli Oscar, consigli sul mestiere di scrivere, l'appeal di Katherine Hepburn, viaggi e libri del cuore. Tutto alla fine è confluito in questa seducente raccolta: un ottimo modo per conoscere dal buco della serratura quella che per il *Sunday Times* è una delle voci più importanti della sua generazione.

**Qual è l'ultima volta che ha cambiato idea?** Con la maternità. Ero sicura che mi avrebbe spinto a chiudermi in me stessa, invece è successo il contrario, diventare madre mi ha reso più aperta.

**C'è qualcosa di sé che non è mai riuscita a modificare?** Le mie abitudini lavorative. Vorrei riuscire a scrivere sei ore senza distrarmi!

**Il successo l'ha cambiata?** Probabilmente. Sono meno impetuosa, più guardinga. Faccio più fatica a stringere rapporti intimi.

**Quanto è diversa da come si immaginava da piccola?** Ho l'amore. Da bambina non avrei mai creduto che qualcuno potesse davvero amarmi. Sono sposata, altra cosa che non avrei mai pensato, e ho un figlio. Non mi sarei mai aspettata nemmeno questo.

**Ha vissuto a Roma: un luogo comune sull'Italia da sfatare, e uno da confermare?** Mi spiace ma devo confermare che l'Italia è un paese che ha dimenticato il femminismo. E devo invece sfatare il cliché degli italiani emotivi e passionali. In realtà è difficile stringere rapporti profondi, per la maggior parte siete riservati e conservatori.

**La sua certezza?** Leggere ha salvato e dato senso alla mia vita.

**Di quale libro cambierebbe il finale?** Dei miei, specie *Denti Bianchi*.  
**Un romanzo su cui ha mutato opinione?** Amo tutto Bret Easton Ellis ma ho riletto da poco *Meno di zero* e non provo più molta empatia.

**Nel libro lei racconta che conserva le ceneri di suo padre in un vaso sul tavolo, per averle sott'occhio. Ha mai cambiato posto al vaso?** No, è sempre sulla scrivania. Lo sto guardando proprio ora.  
**Crede ancora che la «famiglia rappresenta la realtà di cui il Natale è il sogno»?** Il mio non era mica un complimento. La famiglia è quella faticosa realtà quotidiana che a Natale trasformiamo in mitologia. Fuori da ogni sentimentalismo, penso che la maggior parte dell'infelicità delle persone venga proprio dalla famiglia.

**Le piace più la sua faccia di oggi o quella di dieci anni fa?** È più o meno la stessa. Ho i geni di mia madre e lei sembra una 34enne. Non credo avrò la sua fortuna ma neppure la voglio. Quando sei stata additata come un giovane prodigio, accetti con gioia i segni dell'età.

**C'è qualcuno che riesce a farle cambiare idea?** Quasi tutti, sono facilmente influenzabile e questo è uno dei miei peggiori difetti.

**Quali scrittori l'hanno più segnata?** Forse Nabokov. O forse le mie letture dell'infanzia: OS Lewis, Janet e Allan Ahlberg. M. CERVINO

## «Non mi aspettavo l'amore»

**Un po' diario e un po' saggio: Zadie Smith si racconta mettendo insieme film, viaggi, politica. E confessioni: «Cambierei il finale a tutti i miei romanzi»**



# libri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.